



COMUNE DI VEGLIE

(Provincia di Lecce)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 126 del 28/12/2023

OGGETTO: Ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201.

L'anno 2023 il giorno 28 del mese di dicembre alle ore 17:15 presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune sono presenti ed assenti:

Assessori	Presenti	Assenti
Mariarosaria De Bartolomeo	Si	
Salvatore Fai	Si	
Maurizio Spagnolo	Si	
Giovanni Rollo	Si	
Fabrizio Stefanizzi	Si	
Daniela Patera	Si	

e, quindi, ne risultano presenti n. 6 e assenti n.0.

Assume le presidenza il Signor Dott.ssa Mariarosaria DE BARTOLOMEO in qualità di IL SINDACO.

Partecipa il Segretario Generale Signor Dott. Pierluigi CANNAZZA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 nella seguente maniera:

- il Responsabile del Settore interessato, per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA**, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui agli artt.49 e 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto dal vigente regolamento dei controlli interni, ha espresso, sulla proposta di provvedimento, parere Favorevole in data 28/12/2023 attestando, contemporaneamente, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, firma Dott. Cosimo ALEMANN0
- il Responsabile del Settore interessato, per quanto concerne la **REGOLARITA' CONTABILE** ed il visto attestante la copertura finanziaria, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui agli artt.49 e 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto dal vigente regolamento dei controlli interni, ha espresso, sulla proposta di provvedimento, parere Favorevole in data 28/12/2023, firma Dott. Cosimo ALEMANN0

Immediatamente eseguibile X

Soggetta a comunicazione S

Soggetta a ratifica __

PREMESSO che:

- l'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 ha delegato il Governo all'adozione di *“uno o più decreti legislativi di riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico”*;
- in attuazione della suddetta delega è stato emanato il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”*, in vigore dalla data del 31 dicembre 2022;
- tale decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 *“ha per oggetto la disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale”*, stabilendo *“principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti”* e definendo quali servizi di interesse economico generale di livello locale (o servizi pubblici locali di rilevanza economica) *“i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”*;

RICHIAMATO, in particolare, l'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, il quale dispone che:

- *“I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori”*;
- la suddetta *“ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico”*, anche alla luce degli atti e degli indicatori previsti dagli articoli 7, 8 e 9 dello stesso decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, rispettivamente relativi alle competenze delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete, alle competenze regolatorie nei servizi pubblici locali non a rete e alle misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali;
- la ricognizione da effettuarsi è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- nel caso dei servizi affidati secondo il modello dell'*in house providing*, la citata relazione costituisce appendice della relazione prevista dal suddetto articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- in sede di prima applicazione la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dall'entrata in vigore del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, e, pertanto, entro la data del 31 dicembre 2023;

CONSIDERATO, in relazione ai servizi pubblici locali da prendere in considerazione in sede di prima applicazione del richiamato adempimento ricognitorio previsto dall'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, che la ricognizione:

- rileva esclusivamente per i servizi affidati dall'Ente e non anche per quelli, pur eventualmente

eserciti sul territorio di riferimento, affidati dalle autorità d'ambito, dalle autorità di bacino o comunque da enti con competenza sovracomunale;

- non deve prendere in considerazione i servizi svolti direttamente in economia dall'Ente;

CONSIDERATO altresì che:

- in assenza, sia nel decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 che in altre disposizioni di legge, di una puntuale elencazione dei servizi pubblici locali di interesse economico, può costituire utile punto di riferimento, ai fini dell'individuazione dei servizi pubblici locali da prendere in considerazione, il decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy 31 agosto 2023, n. 639, avente per oggetto l'adozione, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, delle linee guida necessarie alla redazione del piano economico finanziario e dello schema contenente l'individuazione degli indicatori di qualità, con finalità di regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica;
- il predetto decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy 31 agosto 2023, n. 639, prende in considerazione, quali servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica, i servizi relativi a: impianti sportivi (fatta eccezione per gli impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane), parcheggi, servizi cimiteriali, luci votive e trasporto scolastico;

RITENUTO pertanto di prendere in considerazione, ai fini della ricognizione di cui all'articolo 30 decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, i seguenti servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica:

- illuminazione pubblica;
- illuminazione votiva;
- refezione scolastica;
- trasporto scolastico;

RITENUTA la competenza dell'organo esecutivo all'approvazione della ricognizione di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, tenuto conto, in particolare, che, nella tassativa elencazione delle competenze dell'organo consiliare, l'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di servizi pubblici, prende in considerazione, alla lettera e), le sole fasi di "organizzazione", "concessione", e "affidamento" e non anche fasi di mera ricognizione degli stessi servizi;

PRESO ATTO che, con riferimento ai soli servizi affidati secondo il modello dell'*in house providing*, la relazione prevista dall'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 dovrà poi essere integrata nella relazione di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, per costituirne appendice;

PRESO ATTO che la ricognizione di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, per i servizi pubblici locali a rilevanza economica presi in considerazione, è contenuta nell'apposito documento allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di provvedere in merito;

VISTI:

- il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

- lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, come contenuta nell'apposito documento allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
- 2) **DI DARE ATTO** che i servizi pubblici locali, contenuti nella ricognizione di cui al precedente punto 1) non sono affidati secondo il modello dell'*in house providing*, e pertanto non vengono inseriti nella relazione di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, oggetto di apposita deliberazione consiliare;
- 3) **DI DISPORRE** altresì, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, la pubblicazione senza indugio della relazione contenuta nella ricognizione di cui al precedente 1) sul sito istituzionale dell'Ente nonché la sua trasmissione all'ANAC;
- 4) **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267a seguito di nuova ed unanime votazione favorevolmente resa nei modi di legge.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Dott.ssa Mariarosaria DE BARTOLOMEO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pierluigi CANNAZZA

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

N. 37 di registro di pubblicazione.

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questa Città per 15 giorni consecutivi.

Veglie, lì 05/01/2024

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pierluigi CANNAZZA

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

Dichiarazione di immediatamente eseguibilità (art. 134, comma 4, T.U.E.L. D.LGS. 267/2000).

Decorrenza giorni 10 dall'inizio della pubblicazione.

Veglie, lì 05/01/2024

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pierluigi CANNAZZA

COMUNE DI VEGLIE

**VERIFICA PERIODICA
SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**
RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica:** sono definiti all'art. 2 come "*i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);
- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete "*i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente*". Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione" (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che "Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge".

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di "privativa" allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate le eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;

- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

[Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale](#) (art. 14, c. 3);

[Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.](#)

1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;

- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento

dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Veglie, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOCNETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Illuminazione pubblica	Appalto	SI	NO	SI
2	Illuminazione votiva	Appalto	SI	NO	SI
3	Refezione scolastica	Appalto	SI	NO	SI
4	Trasporto scolastico	Appalto	SI	NO	SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Veglie i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Illuminazione pubblica	Appalto	OMEGA ELETTRO IMPIANTI SRL	20 anni	Lavori pubblici ed ambiente
2	Illuminazione votiva	Appalto	BERLOR GENERAL CONTRACTOR S.R.L.	24 mesi	Pianificazione del territorio
3	Refezione scolastica	Appalto	LA FENICE SRL	36 mesi	Affari generali e servizi alla persona
4	Trasporto scolastico	Appalto	LA FENICE SRL	36 mesi	Affari generali e servizi alla persona

4.1 ILLUMINAZIONE PUBBLICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Affidamento ventennale del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione del centro abitato ivi compresi i lavori di adeguamento, ottimizzazione ammodernamento, e la fornitura di energia elettrica.”

Il servizio comprende la gestione dell'impianto di pubblica illuminazione dell'abitato di Veglie comprensivo dei costi di manutenzione e della fornitura di energia elettrica. L'impianto è costituito principalmente da corpi illuminanti con tecnologia SAP (sodio ad alta pressione) e in parte di recente sostituzione con tecnologia a LED.

B) Contratto di servizio

Indicare:

- oggetto (sintetica descrizione del servizio);
- data di approvazione, durata - scadenza affidamento; contratto del 26 febbraio 2009 repertorio 3647 durata anni 20 scadenza 27/03/2029
- valore complessivo e su base annua del servizio affidato; €. 4.704.687,09 oltre IVA il servizio non è soggetto a tariffa
- principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

L'appalto comprende:

- Fornitura di energia elettrica;
- Ordinaria e straordinaria manutenzione degli impianti;
- Realizzazione di nuove linee secondo quanto previsto in progetto;
- Adeguamento normativo della rete di pubblica illuminazione;
- Accorpamento quadri secondo quanto previsto in progetto;
- Fornitura e posa in opera di lampade ad alto rendimento;
- Fornitura e posa in opera di quadri controllori con riduttore di potenza;
- Fornitura e posa in opera di armature (secondo quanto previsto in progetto);
- Installazione di pali conici da lamiera in acciaio zincato;
- Fornitura e posa in opera di Kit per il ricablaggio di armature da lampade b.f. a vapori di mercurio a lampade s.a.p;

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Il servizio è verificato dal settore LL.PP che verifica il corretto funzionamento degli impianti e degli orari programmati di funzionamento degli impianti, verifica l'effettuazione degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria al fine di mantenere in efficienza l'impianto di pubblica illuminazione e provvede al pagamento del canone contrattuale, il personale preposto al controllo è il responsabile del settore coadiuvato da un collaboratore.

D) Identificazione soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario indicare:

dati identificativi; "OMEGA ELETTROIMPIANTI DI ANGELA TEDESCO" con sede in Nardò (LE) Viale della Costituzione n.39 - Codice Fiscale TDSNGL65D50F842E; Partita IVA 02155260751 - iscritta con il numero REA 147673 presso la Camera di Commercio I.A.A. di Lecce, successivamente per modifica forma societaria in OMEGA ELETTRO IMPIANTI SRL

E) Andamento economico

	Costo pro capite	Costi complessivi	Tariffe	Ricavi complessivi	Personale addetto	Impatto su finanza
--	------------------	-------------------	---------	--------------------	-------------------	--------------------

						ente
Contratto di servizio pubblica illuminazione anno 2022	59.68	796.219,71	0,00	0,00	2	
Contratto di servizio pubblica illuminazione anno 2021	31.20	416.220,00	0,00	0,00	2	
Contratto di servizio pubblica illuminazione anno 2020	31.20	416.220,00	416220	0,00	2	

Note: nel 2022 l'importo è dovuto alla variazione del costo dell'energia elettrica

F) Qualità del servizio

Il servizio è svolto in modalità continuativa per 365 giorni l'anno garantendo l'illuminazione degli spazi pubblici e della viabilità urbana secondo gli orari previsti di accensione e spegnimento in funzione, dell'ora dell'alba e del tramonto

G) Obblighi contrattuali

Indicare i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate. Nel caso di affidamento a società in house providing, si confrontano i previsti benefici per la collettività della forma di gestione prescelta - con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi - già indicati nel precedente p.2), con i risultati raggiunti.

H) Vincoli

Indicare l'eventuale sussistenza:

- di vincoli tecnici e/o tecnologici;

incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.

Vincolo - descrizione	Effetti sulla economicità del servizio	Effetti sulla sostenibilità finanziaria	Effetti sulle modalità di erogazione	Impatto sull'utenza	Altro
Costo dell'energia	Correlazione diretta tra il costo dell'energia e il costo del servizio	Livelli di costo dell'energia superiori a 0.6 centesi al Kwh possono determinare l'insostenibilità	Possibili riduzioni degli orari di accensione		

		dell'erogazione del servizio in modo continuativo su tutto il territorio			
--	--	--	--	--	--

I) Considerazioni finali

Dalla verifica effettuata emerge la diretta correlazione del costo del servizio al costo dell'energia elettrica e alla sua variabilità, oltre alla particolare situazione territoriale che prevede una edificazione con bassa densità con una necessità di un maggior numero di punti luce per abitante e di conseguenza costi pro-capite maggiori;
al fine di migliorare la sostenibilità economica del servizio si è proceduto e si prevede di procedere con interventi di ammodernamento dei corpi illuminanti con la sostituzione degli stessi con altri a LED che garantiscono prestazione energetiche migliori rispetto agli esistenti.

4.2 ILLUMINAZIONE VOTIVA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Concessione del servizio di illuminazione votiva nel cimitero Comunale di Veglie.

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'APPALTO

Fornitura di energia elettrica alle lampade votive; Manutenzione ordinaria, straordinaria e sorveglianza dell'impianto in concessione;

Esecuzione di tutto quanto necessario per la riscossione dei canoni e dei costi di allacciamento alle nuove utenze, mediante la predisposizione, imbustamento e spedizione dei PAGOPA precompilati agli utenti;

Gestione impianto di illuminazione votiva esistente e sua estensione a tutta l'area cimiteriale anche futura; Relazioni pubbliche con gli utenti del servizio.

Il Comune di Veglie corrisponderà semestralmente al Concessionario, a compensazione dei servizi svolti, un corrispettivo sulle somme effettivamente incassate, per canoni di abbonamento annuale e temporaneo di tutte le lampade installate, sia a titolo definitivo che temporaneo, pari alla differenza tra quanto effettivamente incassato dal Comune e il contributo annuo minimo da riconoscere al Comune di Veglie dal Concessionario. L'importo a base di gara da ribassare è quanto dovuto alla ditta per il servizio ed è uguale al 63% del costo dell'abbonamento annuo di € 14,00 per un numero di lampade di 3335 (ultimo dato disponibile (pari alla somma di 2821 abbonamenti riscossi e 514 non pagati) per anni 2.

B) Contratto di servizio

- Affidamento servizio lampade votive
- Data di approvazione, durata - scadenza affidamento; 21/03/2023, 24 mesi, 01/04/2025
- Valore complessivo e su base annua del servizio affidato;
- Valore complessivo € 70.632,632, valore annuo € 35.316,316;
- Fornitura di energia elettrica alle lampade votive;
- Manutenzione ordinaria, straordinaria e sorveglianza dell'impianto in concessione;
- Esecuzione di tutto quanto necessario per la riscossione dei canoni e dei costi di allacciamento alle nuove utenze, mediante la predisposizione, imbustamento e spedizione dei PAGOPA precompilati agli utenti;
- Gestione impianto di illuminazione votiva esistente e sua estensione a tutta l'area cimiteriale anche futura; Relazioni pubbliche con gli utenti del servizio.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Non sono state fornite informazioni.

D) Identificazione soggetto affidatario

DATI IDENTIFICATIVI:

BERLOR GENERAL CONTRACTOR S.R.L., P.IVA 05054270755 sede legale via Roma 127

OGGETTO SOCIALE:

INSTALLAZIONE ILLUMINAZIONE CIMITERIALE E DI LAMPADINE VOTIVE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE AREE LOCALI CIMITERIALI; INUMAZIONE, ESUMAZIONE, TUMULAZIONE, ESTUMULAZIONE, TRASLAZIONE DELLE SALME; FORNITURA DI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE VOTIVA,

E) Andamento economico

Le tariffe del servizio sono le seguenti:

Contributo di impianto, differenziato per loculi e tombe gentilizie

a) € 7,75 (EURO sette/75) una tantum, quale contributo allacciamento: a) per ogni nuova richiesta di lampada votiva eterna per loculi e ossari; b) per eventuale successivo trasferimento della lampada in altra zona del Cimitero per motivi non dipendenti dal Comune; c) per l'aggiunta di una lampada ad una già esistente. Sono comprese nel contributo, a titolo esemplificativo, le spese per i lavori inerenti all'adduzione dell'energia elettrica, i lavori di muratura, protezione scavi, la lampada votiva a led, il portalampane, ecc.;

b) € 13,00 (EURO tredici/00) una tantum, quale contributo allacciamento per ogni nuova richiesta di lampada votiva eterna per Cappella Gentilizia e per l'aggiunta di una lampada ad una già esistente all'interno della Cappella già servita. Sono comprese nel contributo, a titolo esemplificativo, le spese per i lavori inerenti all'adduzione dell'energia elettrica, i lavori di muratura, protezione scavi, la lampada votiva a led, il portalampane, ecc.;

c) Canone di abbonamento annuo;

€ 14,00 (EURO quattordici/00) quale canone di abbonamento annuo per ogni lampada votiva eterna, accesa ininterrottamente da corrispondere per il periodo 01 Gennaio – 31 Dicembre di ogni anno – il canone è ridotto alla metà per l'illuminazione temporanea dell'ottava dei morti; nelle spese del canone sono comprese: la sostituzione in caso di avaria della lampada, la fornitura dell'energia elettrica, la manutenzione e sorveglianza dell'impianto.

e complessivo,

nell'ultimo triennio:

- € 123.919,21

costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti:

- € 67.744,90

ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;

• ricavi totali: € 51.762,23	riscossi: € 26.051,13	crediti: € 25.711,10
• ricavi 2021: € 17.274,67	riscossi: € 9.897,62	crediti: € 7.377,049
• ricavi 2022: € 18.334,05	riscossi: € 18.334,05	crediti: € 18.334,05
• ricavi 2023: € 16.153,51	riscossi: € 16.153,51	crediti: € 0,00

gli investimenti effettuati sono stati a carico dei concessionari il servizio compreso l'estendimento dell'impianto la sostituzione delle lampade votive ed la fornitura dell'energia elettrica

4.3 REFEZIONE SCOLASTICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio di mensa scolastica è definibile quale servizio a domanda individuale, in base alle definizioni vigenti ed è comunque finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata. Il servizio, nell'ambito delle competenze proprie dell'Ente, si propone anche obiettivi di educazione alimentare, sulla base del recepimento della proposta di menu e tabelle dietetiche, nel rispetto della salute degli utenti, secondo quanto disposto dalle "Linee di indirizzo regionali e nazionali per la Ristorazione Scolastica".

I destinatari del servizio sono le seguenti categorie di utenti:

- alunni della scuola dell'infanzia statale;
- alunni della scuola primaria che svolgono.

Il servizio si svolge nel rispetto di un menù che prevede una programmazione su quattro settimane nelle versioni invernale ed estiva

Tutti i menù sono approvati dal Servizio di Igiene alimentare e nutrizionale dell'ASL territoriale. In caso di patologie/allergie/intolleranze è possibile avere menu personalizzati.

La somministrazione dei pasti avverrà esclusivamente presso i locali dedicati a tale scopo dagli edifici scolastici e nel rispetto degli orari espressamente indicati, a cura dell'appaltatrice, che ne assume in pieno ogni responsabilità.

B) Contratto di servizio

Il servizio affidato con appalto comprende:

- la fornitura delle materie prime necessarie per la preparazione dei pasti, secondo i menù predisposti ed approvati dalla competente Azienda Sanitaria Locale;
- la preparazione ed il confezionamento dei pasti;
- la veicolazione dei pasti nei plessi scolastici interessati;
- il porzionamento e la somministrazione dei pasti presso gli edifici scolastici e le connesse attività di predisposizione dei locali adibiti a refettorio e pulizia dei tavoli, ricevimento dei pasti, lavaggio e rigovernatura delle stoviglie, pulizia dei locali e dei tavoli dopo i pasti, pulizia dei servizi igienici utilizzati dal personale addetto alla distribuzione pasti;
- la fornitura, a cura e spese della ditta appaltatrice, dei beni accessori alla preparazione, alla distribuzione ed al consumo dei pasti;
- la preparazione di diete personalizzate per gli utenti aventi particolari necessità o esigenze, su richiesta dell'Amministrazione appaltante;
- la rimozione dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata (indifferenziato, organico, plastica, metallo, carta, vetro e comunque secondo le modalità previste dall'aggiudicatario del servizio di raccolta dei RSU);

Il servizio di che trattasi è stato aggiudicato per tre anni scolastici a decorre dall'A.S. 2022/2023 per un valore complessivo determinato in € 694.742,40, oltre IVA, e quindi pari a complessivi € 722.532,10; il costo annuale è pertanto pari ad € 231.580,80.

Le tariffe sono periodicamente deliberate dalla Giunta Comunale.

Sino alla data del 31.12.2023 il costo della tariffa è fissato come segue: € 3,48 per ciascun pasto per gli alunni della scuola primaria; € 2.00 per ciascun pasto della scuola dell'infanzia .

Gli utenti sono tenuti all'acquisto dei buoni pasto attraverso il PAGO Pa.

Gli uffici monitorano costantemente i pagamenti e/o le morosità anche attraverso una piattaforma dedicata messa a disposizione parimenti gli utenti possono effettuare – tramite medesima piattaforma – il controllo relativo ad eventuali debiti/crediti.

È a carico dell'affidatario il corretto espletamento del servizio secondo quanto richiesto nel capitolato d'appalto presente nei documenti della gara di affidamento nonché dell'offerta tecnica.
Mediamente nell'ultimo triennio il numero dei fruitori del servizio in un anno scolastico è stato di n. 150000,00.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Il servizio affidato è verificato con un coordinamento costante tra la Responsabile del Settore di competenza e dell'affidatario.

Il servizio scolastico comunale monitora costantemente il servizio

La verifica periodica dell'andamento viene svolta dai componenti della Commissione mensa costituita da rappresentanti dei genitori e dei docenti e dal Comune; con le seguenti modalità: - sopralluoghi presso i locali ove si consuma il pasto - riunioni almeno due volte nell'arco dell'anno scolastico della Commissione Mensa - gestione di eventuali segnalazioni da parte delle docenti referenti mensa dei plessi scolastici - eventuale sopralluogo e prova del servizio di ristorazione da parte dei genitori; eventuali sopralluoghi da parte della ASL competente per territorio.

È altresì garantito al Comune l'accesso continuo e in tempo reale ai dati relativi alle prenotazioni e alla produzione dei pasti.

Dal punto di vista amministrativo l'attività fornita dall'aggiudicatario è monitorata mensilmente dal settore competente comunale prima del pagamento di ogni fattura.

D) Identificazione soggetto affidatario

Il servizio di refezione è stato affidato alla ditta **LA FENICE SRL** con sede in Galatone alla via Mameli p.iva n. 04465640755

E) Andamento economico

Il costo pro capite per utente del servizio di refezione scolastica è determinato sino alla data del 31.12.2023 è pari come segue: € 3,48 per ciascun pasto per gli alunni della scuola primaria; € 2.00 per ciascun pasto della scuola dell'infanzia.

I costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio sono pari ad € 533.000,00. Si deve tener conto, peraltro, che nel biennio 2020/2021 a causa dell'emergenza da epidemia Covid che ha visto una chiusura per legge delle scuole oltre sono state modificate alcune delle modalità di gestione per l'applicazione delle disposizioni sanitarie di legge.

Il CCNL applicato è quello della Ristorazione Collettiva.

I dipendenti attivi sono n. 22 (n. 20 addetti mensa, 1 cuoco ed un aiuto cuoco); totale complessivo ore di lavoro 203 a settimana; costo € 111.000 annui

Importi riscossi: anno 2020 > € 100000,00; anno 2021 > € 160000,00 anno 2022 > € 164000,00

F) Andamento economico

L'affidatario è dotato di Carta dei servizi che descrive i principi fondamentali del Servizio di refezione e le garanzie che sono offerte a coloro che lo utilizzano.

Rispetto agli standard di qualità di servizi qualitativi e alla maggior parte degli indicatori previsti i risultati sono soddisfacenti.

G) Obblighi contrattuali

Nell'esecuzione del servizio l'affidatario ha adempiuto correttamente ai propri obblighi contrattuali.
Non vi è stata alcuna necessità di contestare/applicare penalità compiutamente previste nel Capitolato.

H) Considerazioni finali

In generale il servizio è sempre stato svolto regolarmente dall'affidatario e lo stesso si è sempre attivato rispetto a comunicazioni inviate dal settore comunale o dalla commissione mensa derivanti dalle verifiche e monitoraggi periodici effettuati.

Vi sono ragioni per affermare la compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

4.4 TRASPORTO SCOLASTICO

A) *Natura e descrizione del servizio pubblico locale*

Il servizio di trasporto scolastico viene garantito agli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, anche con disabilità, ivi compreso il servizio di vigilanza/assistenza.

Caratteristiche servizio:

- ✓ raccolta degli utenti presso il domicilio per le scuole dell'infanzia ed in ogni caso per gli alunni diversamente abili. In presenza, in particolare, di alunni disagiati o diversamente abili, il personale della ditta dovrà comunque offrire il proprio ausilio e collaborazione alla famiglia presso il domicilio dell'alunno nelle operazioni di salita e di discesa dall'automezzo.

- ✓ nelle vicinanze dell'abitazione ovvero in punti raccolta ove possibile per le scuole primarie e secondarie di primo grado;

B) *Contratto di servizio*

L'accesso al servizio avviene attraverso apposita istanza da parte delle famiglie interessate in esito alla pubblicazione di apposito Avviso ed in base alla disponibilità dei posti in rapporto alle risorse comunali disponibili a bilancio per ogni anno scolastico.

Il servizio di che trattasi è stato aggiudicato per negli ultimi tre anni scolastici con procedure di affidamento regolate dai vigenti Codici;

Importi appalto: anno 2021/2022: 109.000,00; anno 2022/2023: 137.000,00 anno 2023/2024: € 140.040,00

Le tariffe sono periodicamente deliberate dalla Giunta Comunale.

Sino alla data del 31.12.2023 il costo della tariffa è fissato come segue: € 25,00 per il servizio in favore degli alunni della scuola secondaria di primo grado;
€ 15,00 per il servizio garantito in favore degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria

Gli utenti sono tenuti al pagamento - previsto mensilmente - attraverso il PAGO Pa.

Gli uffici monitorano costantemente i pagamenti e/o le morosità anche attraverso una piattaforma dedicata messa a disposizione parimenti gli utenti possono effettuare - tramite medesima piattaforma - il controllo relativo ad eventuali debiti/crediti.

È a carico dell'affidatario il corretto espletamento del servizio secondo quanto richiesto nel capitolato d'appalto presente nei documenti della gara di affidamento nonché dell'offerta tecnica.

C) *Sistema di monitoraggio - controllo*

Il servizio affidato è verificato con un coordinamento costante tra la Responsabile del Settore di competenza e dell'affidatario.

Il servizio scolastico comunale monitora costantemente il servizio.

Dal punto di vista amministrativo il servizio fornito dall'aggiudicatario è monitorato mensilmente dal settore competente comunale prima del pagamento di ogni fattura.

L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessario allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

D) Identificazione soggetto affidatario

Il servizio di refezione è stato affidato alla ditta **LA FENICE SRL** con sede in Galatone alla via Mameli p.iva n. 04465640755

E) Andamento economico

Costi a carico dell'utenza pro capite: € 25,00 per il servizio in favore degli alunni della scuola secondaria di primo grado; € 15,00 per il servizio garantito in favore degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria

I costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio sono pari ad € 386000,00. Si deve tener conto, peraltro, che l'emergenza da epidemia Covid ci ha imposto modifiche alle modalità di gestione del servizio per l'applicazione delle disposizioni sanitarie di legge, con aumento dei costi per l'Ente.

Il CCNL applicato è quello Multiservizi.

I dipendenti attivi sono n. 7 (n. 4 autisti, 3 assistenti) totale complessivo ore di lavoro 110 a settimana; costo € 65.000 annui

Importi riscossi: anno 2021 > € 10.000; anno 2021 > € 9.800,00 anno 2022 > € 12.000,00

F) Qualità del servizio

L'affidatario è dotato di Carta dei servizi che descrive i principi fondamentali del Servizio di refezione e le garanzie che sono offerte a coloro che lo utilizzano.

Il rispetto delle indicazioni di erogazione dei servizi, nello specifico il capitolato e suoi allegati, sono valutati periodicamente dall'ufficio competente in base alla tempestività, efficacia delle risposte risoluzione criticità. Nel servizio *in itinere* il parco automezzi è costituito da autoveicoli omologati EURO 6 e di recente immatricolazione (anni 2022 e 2023).

Rispetto agli standard di qualità di servizi qualitativi e alla maggior parte degli indicatori previsti i risultati sono più che soddisfacenti.

G) Obblighi contrattuali

Nell'esecuzione del servizio l'affidatario ha adempiuto correttamente ai propri obblighi contrattuali. Non vi è stata alcuna necessità di contestare/applicare penalità compiutamente previste nel Capitolato.

I) Considerazioni finali

In generale il servizio è sempre stato svolto regolarmente dall'affidatario.

Non vi sono state particolari segnalazioni dalle famiglie che fruiscono del servizio.

Vi sono ragioni per affermare la compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

5 ANALISI ASSETTO SOCIETÀ PARTECIPATE

Non ci sono servizi affidati a società partecipate.

